

**«PATRIMONIO BOSCHIVO DA VALORIZZARE»**

di **Baroni Carlo**

---

«Patrimonio boschivo da valorizzare» San Miniato, forum internazionale di giornalismo ambientale di CARLO BARONI TAPPA al depuratore Cuioidepur di San Romano per i cento protagonisti del forum internazionale di giornalismo ambientale che si tiene fino a domani a San Miniato. A fare gli onori di casa il presidente del consorzio Michele Matteoli che già, in apertura dei lavori, mercoledì, ha illustrato ai partecipanti il ruolo strategico della depurazione degli investimenti fatti dal comparto conciarario per la piena sostenibilità ambientale. Ieri sera i partecipanti all'iniziativa hanno visitato gli impianti e sono stati illustrati loro sia l'evoluzione subita negli anni, la ricerca, l'innovazione tecnologica ma anche quelle che saranno le frontiere del futuro con il progetto «Tubone».

IL FORUM, poi, ha gettato uno INTERVENTO E' intervenuta anche Federica Fratoni, assessore all'ambiente della Regione Toscana sguardo a trecentosessanta gradi sul mondo. «Per salvare le foreste mondiali è necessario cambiare approccio culturale e modello economico, perché quando gli interessi economici prevalgono su quelli naturali le conseguenze sono il degrado del territorio, la massiccia perdita di biodiversità, le falde acquifere inquinate e le popolazioni indigene che spesso devono abbandonare i loro territori», ha detto Alfonso Cauterucci, presidente di Greenaccord, che promuove insieme alla Regione Toscana il grande evento di San Miniato. «A preoccupare di più - ha proseguito - è senza dubbio la deforestazione nelle tre grandi aree del mondo con superficie fa restale significativa: Amazzonia, Congo e sud est asiatico». Tra gli interventi di ieri anche quello di Federica Fratoni, assessore all'ambiente della Toscana regione nella quale, ha assicurato, «il patrimonio boschivo è un asset da valorizzare ulteriormente: c'è bisogno di investire molto a sostegno delle attività imprenditoriali e per questo la Regione sta destinando somme importanti del Piano di sviluppo regionale con un accento particolare in favore dell'imprenditorialità giovanile e femminile». «La silvicoltura - ha aggiunto - può essere un modo per recuperare professioni antiche, declinate ovviamente in versione moderna a partire dalla bioedilizia e dall'adeguamento antisismico». Per Sergio Baffoni, coordinatore della campagna foreste per l'Environmental Paper Network, «l'impatto della deforestazione sul clima è devastante e ne fa la seconda fonte di emissioni di gas serra, ma quello del clima non è l'unico impatto negativo, basti pensare al fatto che nelle foreste è presente l'80% delle biodiversità del pianeta e di queste ogni giorno oltre 250 specie scompaiono».